

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - LCIC81700P

I.C. OLGiate MOLGORA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
LCIC81700P	Medio Alto
LCEE81701R	
5 A	Medio Alto
5 B	Medio Alto
5 C	Medio Alto
LCEE81702T	
5 A	Medio Alto
5 B	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
LCIC81700P	0.0	0.5		0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
LCIC81700P	0.0	0.1		0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
LCIC81700P	1.0	0.4		0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	757,00	54,00
- Benchmark*		
LECCO	9.177,00	901,00
LOMBARDIA	269.455,00	38.055,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
LCIC81700P	79,29	18,82
- Benchmark*		
LECCO	4.096,38	21,10
LOMBARDIA	122.455,39	21,51
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio culturale degli studenti, pur diversificato, presenta una quota di studenti con famiglie svantaggiate ridotta; prevale un background familiare medio-alto e le famiglie sono partecipi alla vita della scuola.</p> <p>Le conoscenze culturali dei ragazzi sono arricchite da esperienze extrascolastiche significative (viaggi, frequenza a corsi di danza, musica, attività sportive...).</p> <p>Tale contesto fa sì che le famiglie e gli alunni richiedano l'attivazione di metodologie didattiche motivanti e innovative, attive e coinvolgenti. Gli alunni con cittadinanza non italiana costituiscono il 7% della popolazione scolastica dell'Istituto; per la maggior parte sono di seconda generazione, tuttavia, dato l'uso della lingua madre in famiglia, per favorire il loro successo scolastico è necessario organizzare attività e progetti finalizzati alla rafforzamento della conoscenza dell'italiano come lingua dello studio; per favorire la loro integrazione è necessario attivare laboratori sulle diverse culture di origine ed educare tutti gli alunni al rispetto reciproco. Si segnala nel territorio la presenza di alcune famiglie nomadi.</p> <p>Nell'Istituto è presente un numero consistente di alunni con PEI e PDP: l'attivazione di una didattica inclusiva si ripercuote positivamente su tutti gli studenti dell'Istituto.</p>	<p>Benché il rapporto studenti-insegnanti sia sostanzialmente in linea con il riferimento regionale, la numerosa presenza di studenti con disabilità e disturbi evolutivi necessita di maggiori risorse per consentire l'attivazione di percorsi didattici personalizzati.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio ha caratteristiche di pianura e collina; il territorio di Olgiate fa parte del Parco Regionale del Curone; quello di Calco del Parco Regionale Adda Nord. Sono presenti attività commerciali di grande distribuzione unitamente a una diffusa rete di piccole e medie imprese artigianali che consentono l'inserimento nel mondo del lavoro. L'edilizia privata è stata in costante crescita, sono state realizzate case spaziose e comode in quartieri nuovi, mentre il nucleo vecchio di entrambi i Comuni presenta abitazioni modeste e talvolta degradate. Entrambi i Comuni superano i 5000 abitanti e in essi sono presenti servizi pubblici quali: uffici comunali, ufficio postale, sportelli bancari, servizi sanitari, strutture sportive (campo sportivo – centro polisportivo).</p> <p>A Olgiate è presente una stazione ferroviaria. I comuni sono serviti da linee di autotrasporti. Il contributo economico degli Enti Locali all'istituzione scolastica è consistente: ciò consente la presenza di operatori ed esperti per l'attuazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa e per il supporto psicologico. Anche le società sportive presenti sul territorio collaborano con la scuola nella realizzazione di attività formative.</p>	<p>In seguito alla crisi economica, anche nel territorio lecchese sono state chiuse diverse aziende: il tasso di disoccupazione complessivo è del 6,1%; il tasso di disoccupazione dei giovani di età compresa tra i 18 - 24 anni è del 15 %. Il tasso di immigrazione è del 9.9 % a Calco e del 12.1 % a Olgiate, sopra la media nazionale (8.2%).</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:LCIC81700P Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	4.073,00	65.620,00	3.185.857,00	314.934,00	44.159,00	3.614.643,00

Istituto:LCIC81700P Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,1	1,8	88,1	8,7	1,2	100,0

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	1,1	4,9
	Due sedi	0	3	3,4
	Tre o quattro sedi	17,9	30,4	24,4
	Cinque o più sedi	82,1	65,5	67,3
Situazione della scuola: LCIC81700P	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	96,4	73,6	80,5
	Una palestra per sede	0	16,5	9,8
	Più di una palestra per sede	3,6	9,2	6,5
Situazione della scuola: LCIC81700P		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:LCIC81700P - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2,5	1,81	2,38	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:LCIC81700P - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	21,4	41,8	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:LCIC81700P - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	89,3	70,7	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:LCIC81700P - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	14,17	11,79	9,85	9,09
Numero di Tablet	0	1,22	0,8	1,74
Numero di Lim	5,3	4,26	3,77	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:LCIC81700P - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	4	4,61	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	11,1	16,9	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	11,1	14,2	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	48,1	22,3	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	14,8	18,1	14,6
	5500 volumi e oltre	14,8	28,5	19,3
Situazione della scuola: LCIC81700P		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alle risorse economiche destinate dallo Stato si aggiungono quelle destinate dagli Enti locali per il Piano Diritto allo studio che ammontano a 18000 € per il Comune di Olgiate Molgora e 33.000 € per il Comune di Calco. In aggiunta a tali risorse, le Amministrazioni provvedono direttamente al finanziamento del Progetto "Benessere e prevenzione" e a progetti per l'inclusione. L'Istituto è costituito da quattro sedi, mentre la maggior parte gli istituti ha cinque o più sedi. Le quattro sedi dell'Istituto presentano caratteristiche architettoniche difformi poiché sono stati costruiti in epoche diverse. Nel complesso gli edifici hanno certificazioni rilasciate parzialmente rispetto alle norme di sicurezza. Anche l'adeguamento alle barriere architettoniche è parziale. La palestra non è presente in tutte le sedi, come nella maggior parte degli istituti. I plessi sono dotati di laboratori in misura lievemente superiore rispetto alle scuole della provincia e a quelle della nazione, in misura analoga rispetto a quelle della regione. La dotazione di strumenti tecnologici (computer connessi a Internet e LIM) è decisamente superiore alla media nazionale, lievemente superiore a quella provinciale. Non vengono invece utilizzati tablet. L'Istituto è dotato di biblioteche con un considerevole patrimonio librario.</p>	<p>Le risorse dello Stato, ammontanti a 3.614.643 euro, vengono utilizzati per l'88 % per stipendi al personale di ruolo, per 8.7 % per personale supplente (+ 1.8 % per supplenze brevi); solo lo 0.1 % per retribuzione accessoria. Questo determina la difficoltà ad istituire commissioni di lavoro e retribuire ore aggiuntive agli insegnanti per il potenziamento dell'offerta formativa. I plessi di Olgiate sono facilmente raggiungibili da docenti e personale ATA grazie alla presenza della stazione ferroviaria sulla linea Lecco - Sondrio e ad autobus della linea Merate - Como, Merate - Barzanò. Invece i plessi di Calco sono difficilmente raggiungibili con mezzi pubblici.</p> <p>Una parte degli strumenti in uso nella scuola, LIM e computer, hanno almeno sette anni e richiedono frequenti e dispendiosi interventi di manutenzione.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LCIC81700P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LCIC81700P	25	71,4	10	28,6	100,0
- Benchmark*					
LECCO	3.231	75,9	1.024	24,1	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:LCIC81700P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LCIC81700P	1	1,5	20	29,9	20	29,9	26	38,8	100,0
- Benchmark*									
LECCO	116	3,4	757	22,3	1.297	38,1	1.232	36,2	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LCIC81700P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LCIC81700P	14	22,2	14	22,2	12	19,0	23	36,5
- Benchmark*								
LECCO	655	20,8	732	23,3	600	19,1	1.159	36,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LECCO	34	77,3	2	4,6	8	18,2	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	60,7	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,5	20,8
	Più di 5 anni	39,3	38,4	54,3
Situazione della scuola: LCIC81700P	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	22,2	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	55,6	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	0	6,8	20,6
	Più di 5 anni	22,2	20,7	24,4
Situazione della scuola: LCIC81700P		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte dei docenti dell'Istituto ha un contratto a tempo indeterminato (71.4 % - media nazionale: 87.3%) il che consente ai docenti di attuare progettualità didattica su tempi lunghi.</p> <p>Il 38.8 % dei docenti si colloca in una fascia d'età superiore ai 55 anni, come su tutto il territorio nazionale; ciò fa sì che la maggior parte dei docenti abbia una consolidata esperienza. I docenti compresi nella fascia di età 35 - 44 anni sono invece presenti in percentuale superiore rispetto a provincia, regione e nazione dove sono più numerosi i docenti compresi nella fascia di età tra 45 - 54 anni. Risulta pertanto positiva la presenza di docenti che hanno una formazione più recente e aggiornata. I docenti della primaria sono laureati in minima parte. Alla secondaria sono pochi i docenti non laureati.</p> <p>Per quanto riguarda la stabilità dei docenti, l'istituto presenta una situazione analoga agli altri: il 36.5 % dei docenti è in servizio da più di 10 anni, ciò garantisce una certa continuità didattica e affiatamento tra i colleghi.</p> <p>Il dirigente scolastico ha un incarico effettivo, anni di esperienza e anni di servizio nell'Istituto (3 anni) come la maggior parte dei dirigenti della provincia e della regione. In quanto vincitore di concorso, ha una preparazione aggiornata.</p>	<p>Il dato relativo alla tipologia di contratto a tempo determinato (28.6 %) è superiore a quello provinciale: +5.7% e regionale: +7 % e quasi doppio rispetto a quello nazionale. Ciò comporta la mancanza di continuità didattica in alcune classi dell'istituto.</p> <p>La presenza di una consistente percentuale di docenti a tempo indeterminato e di età elevata comporta una certa difficoltà a introdurre innovazioni didattiche e una certa "distanza generazionale", considerando anche il fatto che gli alunni sono nativi digitali.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LCIC81700P	96,3	100,0	98,9	100,0	100,0	98,1	100,0	100,0	100,0	98,1
- Benchmark*										
LECCO	99,3	99,3	99,8	99,8	99,0	98,1	97,9	97,7	97,5	97,2
LOMBARDIA	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
LCIC81700P	100,0	96,0	97,8	98,6
- Benchmark*				
LECCO	98,5	98,4	98,5	98,6
LOMBARDIA	95,1	95,5	96,7	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LCIC81700P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCO	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LCIC81700P	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
LECCO	0,1	0,1	0,0
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LCIC81700P	3,0	1,0	1,0	1,0	4,0
- Benchmark*					
LECCO	1,4	1,5	1,3	1,3	0,8
LOMBARDIA	1,3	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LCIC81700P	2,3	0,0	1,1
- Benchmark*			
LECCO	1,3	0,8	1,0
LOMBARDIA	1,1	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LCIC81700P	4,6	0,0	3,2	2,1	2,8
- Benchmark*					
LECCO	2,1	2,1	2,0	1,8	1,6
LOMBARDIA	2,3	2,2	2,0	1,8	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LCIC81700P	5,3	4,2	1,0
- Benchmark*			
LECCO	1,9	1,5	1,4
LOMBARDIA	1,8	1,8	1,6
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale degli studenti della scuola primaria e degli alunni delle classi prime e seconde della secondaria non ammessi alla classe successiva è bassa, rispettivamente non supera il 2% e il 2.5 %. La percentuale relativa agli studenti della scuola primaria è inferiore rispetto ai dati di riferimento, in particolare quello nazionale; quella degli studenti della secondaria è in media con i dati di riferimento.</p> <p>La percentuale di alunni che ha conseguito all'esame di stato il voto 8 è decisamente superiore rispetto ai dati di riferimento. La percentuale di coloro che hanno conseguito il 6, il 7, il 9, il 10 e la lode è di poco inferiore.</p> <p>I dati evidenziano che nell'Istituto si attivano interventi personalizzati e individualizzati che consentono a quasi il 41% degli alunni di conseguire buoni risultati e che i criteri di valutazione adottati dalla scuola tengono conto delle situazioni personali di ciascuno.</p> <p>I rari casi di non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria sono motivati dalla necessità di consentire agli alunni di seguire un percorso didattico adeguato al livello di maturazione.</p> <p>La percentuale dei trasferimenti superiore ai dati di riferimento è da attribuire alla mobilità delle famiglie di appartenenza, in maggior parte straniere.</p>	<p>Rispetto all'anno 2014- 2015, nell'anno 2015 - 2016 si nota che gli esiti dell'esame di stato sono cambiati: è diminuita la percentuale di studenti con voto 9, 10 e la lode.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quota degli studenti ammessi all'anno successivo è superiore a quella indicata dal dato relativo alla nazione. Non si registrano trasferimenti se non legati allo spostamenti sul territorio delle famiglie di alunni stranieri, mentre si registrano iscrizioni da parte di alunni residenti nei comuni limitrofi. La quota di studenti collocata nelle fasce medio basse è inferiore ai riferimenti nazionali, la quota di studenti collocata nel livello medio è decisamente superiore.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LCIC81700P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	48,5	48,2			51,3	51,5	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	56,9	↑	↑	↑	n.d.	61,8	↑	↑	↑	n.d.
LCEE81701R	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a	62,3	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE81701R - 2 A	58,2	↑	↑	↑	n.d.	61,8	↑	↑	↑	n.d.
LCEE81701R - 2 B	63,8	↑	↑	↑	n.d.	60,7	↑	↑	↑	n.d.
LCEE81701R - 2 C	59,9	↑	↑	↑	n.d.	64,3	↑	↑	↑	n.d.
LCEE81702T	52,5	n/a	n/a	n/a	n/a	61,2	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE81702T - 2 A	54,4	↑	↑	↑	n.d.	62,4	↑	↑	↑	n.d.
LCEE81702T - 2 B	50,7	↑	↑	↑	n.d.	60,2	↑	↑	↑	n.d.
		66,2	65,7	63,5			53,9	53,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,5	↔	↔	↑	0,2	61,4	↑	↑	↑	4,8
LCEE81701R	63,7	n/a	n/a	n/a	n/a	58,6	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE81701R - 5 A	61,6	↓	↓	↓	-4,1	58,0	↑	↑	↑	2,0
LCEE81701R - 5 B	65,6	↔	↔	↑	0,2	59,3	↑	↑	↑	2,9
LCEE81701R - 5 C	63,8	↓	↓	↔	-2,1	58,4	↑	↑	↑	1,0
LCEE81702T	68,2	n/a	n/a	n/a	n/a	65,6	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE81702T - 5 A	66,0	↔	↔	↑	0,5	63,5	↑	↑	↑	6,6
LCEE81702T - 5 B	70,4	↑	↑	↑	7,8	67,8	↑	↑	↑	13,6
		60,9	60,3	57,6			52,1	51,3	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,4	↑	↑	↑	n.d.	54,4	↑	↑	↑	n.d.
LCMM81701Q	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a	55,3	n/a	n/a	n/a	n/a
LCMM81701Q - 3 A	63,6	↑	↑	↑	n.d.	51,2	↔	↔	↑	n.d.
LCMM81701Q - 3 B	65,6	↑	↑	↑	n.d.	59,1	↑	↑	↑	n.d.
LCMM81702R	64,1	n/a	n/a	n/a	n/a	53,4	n/a	n/a	n/a	n/a
LCMM81702R - 3 A	64,2	↑	↑	↑	n.d.	46,9	↓	↓	↓	n.d.
LCMM81702R - 3 B	64,0	↑	↑	↑	n.d.	60,2	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LCEE81701R - 2 A	1	4	2	2	7	1	3	1	4	8
LCEE81701R - 2 B	4	1	1	1	12	3	4	2	1	9
LCEE81701R - 2 C	5	0	1	3	10	2	2	3	3	9
LCEE81702T - 2 A	3	7	2	2	9	3	3	5	0	11
LCEE81702T - 2 B	7	5	4	1	8	5	3	3	3	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LCIC81700P	19,6	16,7	9,8	8,8	45,1	13,7	14,7	13,7	10,8	47,1
Lombardia	35,4	12,9	12,3	6,4	33,0	28,3	22,1	13,0	6,0	30,6
Nord ovest	34,7	12,9	12,3	6,3	33,9	28,5	21,6	12,6	5,9	31,3
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LCEE81701R - 5 A	4	2	6	1	5	1	3	5	4	4
LCEE81701R - 5 B	4	2	5	5	3	2	4	1	6	6
LCEE81701R - 5 C	4	3	5	5	3	4	1	3	3	9
LCEE81702T - 5 A	2	3	7	5	1	0	3	4	3	8
LCEE81702T - 5 B	1	4	3	4	6	2	1	2	1	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LCIC81700P	16,1	15,0	28,0	21,5	19,4	9,8	13,0	16,3	18,5	42,4
Lombardia	16,0	15,4	21,1	23,6	23,8	22,5	17,0	14,2	14,2	32,1
Nord ovest	16,8	15,8	22,1	22,7	22,7	22,9	17,1	14,2	14,3	31,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LCMM81701Q - 3 A	4	1	5	9	7	6	5	3	5	7
LCMM81701Q - 3 B	5	2	4	5	11	6	2	3	2	14
LCMM81702R - 3 A	2	3	7	4	7	7	5	3	2	6
LCMM81702R - 3 B	3	2	4	6	7	6	1	0	2	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LCIC81700P	14,3	8,2	20,4	24,5	32,6	25,5	13,3	9,2	11,2	40,8
Lombardia	16,6	17,6	18,4	19,0	28,4	24,6	14,6	12,3	12,4	36,1
Nord ovest	17,7	17,7	17,8	18,4	28,4	25,8	15,1	12,5	12,5	34,1
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LCIC81700P	4,4	95,6	0,6	99,4
- Benchmark*				
Nord ovest	5,3	94,7	7,7	92,3
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LCIC81700P	3,2	96,8	4,9	95,1
- Benchmark*				
Nord ovest	7,0	93,0	9,8	90,2
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica, i risultati raggiunti dalle classi sono superiori ai dati nazionali.</p> <p>Gli studenti sono distribuiti prevalentemente nei livelli 3, 4 e 5. La percentuale di studenti nel livello 1 è generalmente inferiore ai dati nazionali.</p> <p>la scuola assicura una contenuta variabilità fra le classi. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati d'apprendimento è nella media ed è simile per l'italiano e la matematica.</p>	<p>Nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica, nonostante i risultati complessivi siano superiori ai dati nazionali, in una classe terza della scuola secondaria i risultati in matematica sono sotto la media.</p> <p>La distribuzione degli alunni delle classi seconde, sia in italiano e matematica, per la maggior parte nei livelli 1 e 5 attesta che permane una forte incidenza del background familiare.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola	
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>		2 - 3 - Con qualche criticità
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica è superiore alla media nazionale, ma non in tutte le classi. La scuola assicura variabilità alle classi e il dato è leggermente più basso rispetto ai dati nazionali. La quota degli studenti che si collocano ai livelli 1 e 2 non sempre è inferiore al dato regionale.

La scuola, nonostante i risultati positivi, ha effetto e incidenza sui risultati ottenuti dagli studenti pari alla media.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le competenze chiave su cui la scuola lavora maggiormente sono le competenze linguistiche, digitali e quelle civiche e sociali che vengono valutate attraverso le osservazioni del comportamento e l'utilizzo di indicatori (si sta avviando l'uso delle rubriche di valutazione). Per la valutazione delle competenze civiche e sociali la scuola adotta criteri comuni. In generale gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze civiche e sociali, ma si sono verificati alcune situazioni in cui le regole non sono state rispettate. Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate per quanto riguarda l'utilizzo degli strumenti; la scuola sta avviando percorsi e laboratori volti a far acquisire agli alunni le capacità che si riferiscono alla gestione della rete. La scuola adotta una scheda di certificazione delle competenze alla fine della primaria e al termine del primo ciclo di istruzione.	Gli studenti hanno raggiunto complessivamente un grado di competenza sufficiente per quanto riguarda le strategie per imparare ad apprendere. ancora pochi hanno manifestato spirito di iniziativa e imprenditorialità. Le competenze non vengono ancora valutate in maniera sistematica, facendo uso di griglie di osservazione, indicatori o questionari. Pertanto il livello di competenza raggiunto dagli alunni alla fine del loro percorso scolastico non è definibile in modo oggettivo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Quasi tutti gli alunni raggiungono le competenze sociali e civiche (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e buone competenze linguistiche e digitali. La maggior parte degli studenti raggiunge una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o plessi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza un modello comune per valutare il raggiungimento delle competenze degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
LCIC81700P	LCEE81701R	A	61,86	↓	↓	↓	83,33
LCIC81700P	LCEE81701R	B	64,87	↔	↔	↑	95,00
LCIC81700P	LCEE81702T	B	62,01	↓	↓	↓	95,45
LCIC81700P			64,42	↓	↓	↑	89,22

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
LCIC81700P	LCEE81701R	A	60,15	↑	↑	↑	83,33
LCIC81700P	LCEE81701R	B	56,81	↑	↑	↑	95,00
LCIC81700P	LCEE81702T	B	59,52	↑	↑	↑	95,45
LCIC81700P			60,49	↑	↑	↑	88,24

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
LCIC81700P	LCEE81701R	A	71,38	↑	↑	↑	100,00
LCIC81700P	LCEE81701R	B	65,05	↑	↑	↑	90,48
LCIC81700P	LCEE81702T	B	65,51	↑	↑	↑	83,33
LCIC81700P			65,52	↑	↑	↑	89,80

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
LCIC81700P	LCEE81701R	A	59,75	↑	↑	↑	100,00
LCIC81700P	LCEE81701R	B	54,18	↑	↑	↑	90,48
LCIC81700P	LCEE81702T	B	58,56	↑	↑	↑	83,33
LCIC81700P			55,74	↑	↑	↑	89,80

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
LCIC81700P	LCMM81701Q	A	73,85	↑	↑	↑	59,09
LCIC81700P	LCMM81701Q	B	65,74	↔	↑	↑	68,00
LCIC81700P	LCMM81702R	A	0,00				44,44
LCIC81700P	LCMM81702R	B	54,84	↓	↓	↓	69,23
LCIC81700P			64,79	2,00	3,00	3,00	60,00

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
LCIC81700P	LCMM81701Q	A	58,06	↑	↑	↑	59,09
LCIC81700P	LCMM81701Q	B	44,11	↓	↓	↑	68,00
LCIC81700P	LCMM81702R	A	0,00				44,44
LCIC81700P	LCMM81702R	B	49,97	↔	↔	↑	69,23
LCIC81700P			52,83	↑	↑	↑	60,00

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti usciti dalla scuola primaria ottengono risultati positivi nella scuola secondaria dove la percentuale di non ammissione alla classe successiva in prima e in seconda (2.5 %) è pari a quella provinciale e regionale e inferiore a quella nazionale. I risultati INVALSI degli alunni usciti dalla primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di primo grado sono sopra la media sia in italiano sia in matematica.	I dati relativi al successo formativo nel secondo anno di scuola secondaria di secondo grado non ci permettono di fare una soddisfacente analisi dei risultati a distanza.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	5 - Positiva
	6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono nel complesso buoni, anche se ancora non disponiamo di dati oggettivi: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	3,6	4,4
	3-4 aspetti	0	4,1	4,2
	5-6 aspetti	64,3	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	35,7	52,1	57,8
Situazione della scuola: LCIC81700P		5-6 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	3,4	4,6
	3-4 aspetti	0	4,4	4,2
	5-6 aspetti	57,1	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	42,9	54,5	58
Situazione della scuola: LCIC81700P		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:LCIC81700P - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	100	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	96,4	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	100	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	32,1	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	82,1	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	14,3	26,9	27
Altro	Dato mancante	3,6	12,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:LCIC81700P - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	100	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	100	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	100	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	28,6	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	78,6	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	21,4	30,8	26,4
Altro	Dato mancante	7,1	13,2	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	7,1	4,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	60,7	43,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	17,9	29,8	27,7
	Da 7 aspetti in su	14,3	22,4	31,2
Situazione della scuola: LCIC81700P		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	7,1	6	5,7
	3 - 4 Aspetti	42,9	43,4	38
	5 - 6 Aspetti	35,7	27	24,6
	Da 7 aspetti in su	14,3	23,6	31,7
Situazione della scuola: LCIC81700P		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:LCIC81700P - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	78,6	79,6	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	75	76,4	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	82,1	85,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	60,7	63,9	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	42,9	47,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	64,3	67,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	25	38,8	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	10,7	34	42,1
Altro	Dato Mancante	3,6	4,6	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:LCIC81700P - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	67,9	76,7	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	71,4	75	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	71,4	57,3	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	89,3	83,3	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	39,3	44,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	64,3	68,5	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	39,3	43,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	17,9	40,2	45,4
Altro	Dato Mancante	0	6,7	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum di Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti che vengono rilevati attraverso prove d'ingresso. Sulla base degli esiti delle prove, i docenti di ciascuna area o disciplina definiscono le progettazioni delle singole classi, individuando obiettivi d'apprendimento relativi alle conoscenze e alle abilità. L'offerta formativa risponde alle attese del contesto, infatti gli alunni che si iscrivono alla scuola secondaria di II grado si distribuiscono nei diversi istituti e nei vari indirizzi intraprendendo percorsi differenziati e funzionali alle esigenze del mondo del lavoro.</p> <p>Nella secondaria vengono elaborati curricoli d'istituto per le discipline Matematica e Inglese.</p> <p>I docenti utilizzano il curriculum elaborato dalla scuola per la loro programmazione: ogni consiglio di classe/interclasse declina, nel documento di programmazione di inizio anno, gli obiettivi educativi e didattici trasversali e indica quali metodologie devono essere adottate dagli insegnanti affinché essi vengano raggiunti dagli alunni.</p> <p>L'istituto ha realizzato scelte precise, coerenti con i criteri-guida esplicitati nel PTOF, rispetto agli ambiti e alle attività di ampliamento dell'offerta formativa in modo da rispondere ai bisogni formativi degli alunni e alle attese educative e formative del contesto locale.</p> <p>Di ciascuna attività vengono indicati obiettivi, metodo e criteri di valutazione utilizzando schede – progetto.</p>	<p>L'istituto ha solo avviato la definizione del profilo delle competenze in uscita né il profilo dello studente in uscita come hanno fatto, anche se in percentuale differente, gli istituti della provincia, della regione e della nazione.</p> <p>Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla programmazione disciplinare, l'istituto manca nell'utilizzo di modelli comuni per la programmazione, nella progettazione di itinerari comuni per gruppi di studenti, nella programmazione in continuità verticale e, nella scuola secondaria, nella progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero, dati presenti in maniera significativa nel territorio nazionale.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	32,1	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,9	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	48,7	54,7
Situazione della scuola: LCIC81700P		Nessuna prova		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,1	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,6	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,3	73,1	74,8
Situazione della scuola: LCIC81700P		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	36,4	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,6	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	49,6	51,7
Situazione della scuola: LCIC81700P		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	38,1	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	45,8	51
Situazione della scuola: LCIC81700P		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	23,1	16,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,5	28,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,4	54,8	56,8
Situazione della scuola: LCIC81700P		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	24,9	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16	18	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	64	57	61,1
Situazione della scuola: LCIC81700P		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti della scuola primaria effettuano la programmazione nelle due ore settimanali di riunione di team per classi parallele.
L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione viene attuata nell'ambito del Collegio docenti, Interclasse e Consigli di classe come previsto dallo specifico punto all'ordine del giorno.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola secondaria non vi sono strutture di riferimento per la progettazione didattica, quali i dipartimenti pertanto i docenti non effettuano programmazione periodica comune per disciplina e/o classi parallele. Si tiene un solo incontro annuale dei docenti della stessa disciplina per definire criteri d'esame e per la scelta dei libri di testo.
Le ore che nella scuola primaria possono essere dedicate alla programmazione vengono a volte utilizzate per l'organizzazione complessiva di modulo e per gli incontri con gli esperti.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vengono valutati gli aspetti del curriculum attinenti ai risultati disciplinari e a quelli educativi. I criteri di valutazione sono esplicitati nel POF e nelle programmazioni dei consigli di interclasse e di classe.</p> <p>In seguito alla valutazione degli studenti i docenti attivano interventi di recupero nell'ambito delle ore curricolari. Vi sono alcuni momenti in cui si attuano interventi di recupero su piccoli gruppi grazie al monte ore settimanale (27/ 30 ore alla primaria, tempo prolungato alla scuola secondaria). Nella secondaria si dedicano delle ore allo studio guidato.</p> <p>Grazie alla collaborazione con le Amministrazioni comunali, degli educatori affiancano i docenti.</p> <p>La scuola adotta come forma di certificazione delle competenze degli studenti a conclusione della primaria e della secondaria il modello predisposto dal MIUR.</p>	<p>La scuola non ha elaborato ancora strumenti oggettivi per la valutazione delle competenze chiave non legate alle discipline. Ancora non vengono utilizzate, se non sporadicamente, rubriche di valutazione o prove autentiche. Tuttavia, siccome proprio su questi aspetti si è realizzato un percorso di formazione, dal prossimo anno si adotteranno tali strumenti.</p> <p>Nonostante la programmazione comune, nella scuola primaria non vengono somministrate prove strutturate per classi parallele.</p> <p>Nella scuola secondaria non vengono effettuate prove strutturate per classi parallele mentre due terzi circa degli istituti le somministrano in entrata e in uscita.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha parzialmente elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. Non ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. La scuola non utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e realizzano interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	46,4	80,7	79,6
	Orario ridotto	0	1,2	3,8
	Orario flessibile	53,6	18,1	16,5
Situazione della scuola: LCIC81700P		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	57,1	51,7	73
	Orario ridotto	28,6	27,8	12,6
	Orario flessibile	14,3	20,5	14,3
Situazione della scuola: LCIC81700P		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:LCIC81700P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	10,7	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	71,4	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,6	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,6	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	17,9	8,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:LCIC81700P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	96,4	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	60,7	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	10,7	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,7	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LCIC81700P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	21,4	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,6	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	9,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:LCIC81700P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	67,9	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,3	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	10,7	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,1	9,8	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'orario settimanale è di 27/30 ore nelle due scuole primarie, di 36 ore in tutte le classi eccetto una, nelle scuole secondarie. La scuola cura la gestione del tempo, l'articolazione oraria e la durata delle lezioni: vengono tenute presenti le esigenze degli studenti. Le ore delle discipline vengono distribuite nell'arco della settimana in modo armonico, cercando di non concentrare in giorni consecutivi la stessa disciplina e alternando nella stessa giornata materie più impegnative, teoriche e espressive. Le materie espressive e motoria vengono collocate preferibilmente al pomeriggio. della scuola primaria è flessibile (come per il 53.6% delle scuola in provincia, ma nel resto delle scuole è standard); infatti nei pomeriggi le lezioni durano 60 o 30 minuti in relazione alla disciplina. Quello della secondaria è standard come nella maggior parte delle scuole. Le dotazioni tecnologiche sono utilizzate come supporto alla didattica quotidiana dai docenti delle diverse discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono attuate in orario curricolare, nella secondaria anche extracurricolare, quelle di recupero, consolidamento e potenziamento in orario curricolare vista anche la scelta del tempo scuola attuata dalle famiglie.

Le biblioteche in tre plessi offrono servizio di prestito; in un plesso si è stabilito di far utilizzare agli alunni la biblioteca civica, situata nelle vicinanze della scuola. Benché si siano avviate attività, oltre al prestito libri, di promozione della lettura e attività culturali, tali aspetti dovrebbero essere potenziati.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:LCIC81700P - Livello di accessibilità'				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	60	57,75	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	57,2	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:LCIC81700P - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	40	44,16	49,88	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli spazi laboratoriali sono presenti in tutti i plessi, curati da figure responsabili delle aule speciali che si preoccupano anche dell'aggiornamento dei materiali. Gli studenti dei diversi plessi hanno pari opportunità. I laboratori sono accessibili e utilizzati frequentemente .</p> <p>Le metodologie didattiche utilizzate da alcuni docenti sono cooperative learning, le classi aperte, i gruppi di livello, le lezioni partecipate. La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche.</p> <p>Il confronto dei docenti sulle metodologie utilizzate avviene nell'ambito delle riunioni di team.</p>	<p>Non è stato attuato un monitoraggio per rilevare quali e in che misura siano le metodologie didattiche strutturate e attive da parte dei docenti.</p> <p>I docenti della secondaria si confrontano sulle metodologie didattiche non nell'ambito di specifiche riunioni ma in momenti informali.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:LCIC81700P % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	3,7	3,6	4,2
Un servizio di base		3,7	10,6	11,8
Due servizi di base		11,1	23	24
Tutti i servizi di base		81,5	62,8	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:LCIC81700P % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	66,7	70,4	74,6
Un servizio avanzato		29,6	23,7	18,2
Due servizi avanzati		3,7	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,7	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:LCIC81700P - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	87,5	92,7	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		8,3	4,5	2,9
Azioni costruttive		4,2	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,1	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LCIC81700P - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	52	53,4	58,2
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		32	31,4	29,4
Azioni costruttive		16	11,2	9,3
Azioni sanzionatorie		0	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LCIC81700P - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	91,7	88,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		4,2	7,1	6,1
Azioni costruttive		4,2	2,4	2,8
Azioni sanzionatorie		0	1,4	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LCIC81700P - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		66,7	66,9	64,3
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie	X	20,8	21,6	23,3
Azioni costruttive		0	6,3	7,2
Azioni sanzionatorie		12,5	4,9	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:LCIC81700P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LCIC81700P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LCIC81700P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LCIC81700P - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:LCIC81700P - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,99	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0,63	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0,85	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nelle scuole primarie e secondarie non sono quasi mai accaduti episodi problematici. Di fronte ai rari episodi si sono adottate azioni interlocutorie o, nel caso di azioni gravi, con sospensione in misura analoga ai dati di riferimento. La condivisione delle regole di comportamento viene promossa attraverso la lettura e la discussione nelle classi del Patto educativo di corresponsabilità, introdotto anche nelle scuole primarie, e dei regolamenti. Le regole vengono declinate in modo condiviso e maggiormente adeguato alle caratteristiche e alle esigenze della classe e all'età degli alunni. Per favorire la promozione di competenze sociali nella scuola primaria, e talvolta nella secondaria, vengono distribuiti incarichi e assegnati ruoli.

Le relazioni tra gli studenti, tra studenti e insegnanti e fra gli insegnati stessi sono generalmente positive. Gli insegnanti hanno una percezione positiva delle relazioni con le componenti studenti e personale ATA.

Non vi sono che sporadici casi di frequenza irregolare, sempre motivati.


In caso di comportamenti problematici si applica il regolamento che si ispira al principio di gradualità e di riparazione del danno. Si ricorre all'intervento della psicologa e di esperti anche in funzione preventiva.

Le famiglie vengono coinvolte dai docenti della classe affinché si attuino interventi sinergici. In genere le azioni messe in atto sono efficaci e portano alla soluzione dei problemi o a un loro ridimensionamento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli insegnanti hanno una percezione non sempre positiva delle relazioni con i genitori. Vi sono alcune classi in cui le relazioni fra insegnati e studenti sono più difficili.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In seguito all'attuazione di un percorso di autoformazione - formazione e all'aumento degli strumenti tecnologici a disposizione di docenti e alunni nelle classi e nei laboratori l'organizzazione di spazi e tempi è divenuta maggiormente rispondente alle esigenze di apprendimento degli studenti; un maggior numero di docenti utilizza metodologie didattiche diversificate, anche se manca ancora un confronto sistematico in merito.
Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono generalmente positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire.
L'attenzione dell'Istituto per gli aspetti relativi alle regole di convivenza civile, la revisione e la divulgazione del regolamento fa sì che gli episodi problematici siano limitati. Le scelte effettuate per intervenire nel loro controllo si sono rivelate efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,6	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	50	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	46,4	33,3	23,1
Situazione della scuola: LCIC81700P		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:LCIC81700P - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	75	80,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	60,7	48,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	32,1	27,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	98,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	75	50,7	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza 2/3 azioni per favorire l'inclusione degli studenti. Il GLI annualmente redige un PAI. Per gli studenti con disabilità le azioni consistono nella stesura del PEI, la definizione dei momenti in cui è necessario attuare un rapporto 1:1 con l'insegnante di sostegno e di quelli che consentono allo studente la partecipazione alle attività in classe o in un piccolo gruppo. Alcuni insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e gli interventi sono generalmente efficaci. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità, nell'ambito dei consigli di interclasse e di classe. La scuola si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali provvedendo alla stesura dei Piani Didattici Personalizzati anche per alunni BES senza certificazione, ma che rientrano nelle categorie stabilite dalla normativa. I PDP sono aggiornati ogni anno. La scuola prevede interventi di accoglienza per gli studenti stranieri neoarrivati e di lingua italiana che di riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri. Nella scuola secondaria sono attivati laboratori di sostegno allo studio. Tali interventi sono attuati in collaborazione con l'Amministrazione comunale e con agenzie presenti sul territorio mediatori e facilitatori culturali. In linea di massima i ragazzi stranieri sono ben inseriti nelle classi

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutti i docenti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. In alcuni casi le azioni sugli alunni stranieri non risultano efficaci al fine di favorire il successo formativo e si sono avuti casi non ammissione alla classe successiva. La scuola realizza solo alcune attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, prevalentemente nella scuola primaria con ricaduta positiva. Nell'istituto manca la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi, i dati di riferimento mettono in evidenza la presenza di tali itinerari nel 73 % del territorio nazionale.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:LCIC81700P - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	92,9	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	57,1	55,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	7,1	5,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	10,7	8,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	0	7,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	3,6	6,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	28,6	19,3	14,9
Altro	Dato mancante	17,9	21	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:LCIC81700P - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	78,6	86,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	32,1	40,9	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	17,9	14,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	42,9	57,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	10,7	17,2	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	10,7	14	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	71,4	38,1	24,4
Altro	Dato mancante	14,3	23,3	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LCIC81700P - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	75	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	50	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	17,9	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	42,9	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	7,1	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	50	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	10,7	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	0	4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:LCIC81700P - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	67,9	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	17,9	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	39,3	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	85,7	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	7,1	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	60,7	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	71,4	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	0	6,3	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per rispondere alle difficoltà d'apprendimento vengono progettati moduli di recupero per gruppi di livello, sia nella scuola primaria sia nella secondaria, dove in alcuni casi gli studenti sono supportati nello svolgimento dei compiti nelle ore pomeridiane curricolari. I risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà vengono monitorati con verifiche periodiche e coerenti con gli obiettivi definiti in sede di programmazione. Gli interventi risultano abbastanza efficaci e consentono agli alunni con difficoltà di seguire un percorso scolastico regolare. Gli interventi di potenziamento per studenti con particolari attitudini disciplinari vengono attuati nella scuola primaria all'interno di gruppi di livello e con la partecipazione a gare esterne, come nella maggior parte delle scuole; nella secondaria con l'attivazione di attività con gruppi di livello, progetti in orario curricolare ed extracurricolare e laboratori opzionali (Tastiera), come nella maggior parte delle scuole, ma anche gruppi a classi aperte e con competizioni interne e esterne. Gli interventi di potenziamento sono abbastanza efficaci, permettono di valorizzare l'eccellenza di alcuni alunni.

Alcuni degli studenti BES presentano difficoltà d'apprendimento perché richiederebbero la presenza di figure specifiche che affianchino i docenti. Le lezioni in piccoli gruppi di livello per il recupero sono limitate a causa della mancanza ore di compresenza o perché, nei pochi momenti di compresenza, uno dei due docenti viene utilizzato per la sostituzione dei colleghi assenti. Non vengono attuati interventi di recupero a classi aperte, mentre ciò accade nel 57 % delle scuole primarie e nel 32 % delle scuole secondarie della provincia. Nel lavoro d'aula solo in parte vengono organizzati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi speciali e vengono organizzate lezioni che consentono l'individualizzazione degli interventi, attraverso la differenziazione dei compiti, tuttavia diversi docenti tengono conto dei diversi stili di apprendimento (utilizzo di supporti visivi, mappe concettuali proiettate sulla LIM).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono ancora poco diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:LCIC81700P - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,4	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	57,1	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	67,9	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante	75	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	42,9	69,1	63,9
Altro	Dato mancante	17,9	20,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:LCIC81700P - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	64,3	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	100	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	64,3	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	60,7	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	39,3	54,2	51,8
Altro	Dato mancante	17,9	19,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola si incontrano per la formazione delle classi. Le azioni che garantiscono la continuità, nel caso della scuola primaria, sono le visite dei bambini dell'infanzia alla scuola primaria e le attività educative svolte dai docenti della primaria. Nel caso della scuola secondaria, le attività riguardano la visita della scuola da parte degli alunni della primaria, la loro partecipazione ad attività educative con docenti e ad attività comuni fra studenti dei due ordini di scuola. Gli interventi per realizzare la continuità educativa sono abbastanza efficaci.</p>	<p>Il 78 % delle scuole sul territorio nazionale organizzano attività educative comuni fra alunni dell'infanzia e della primaria, mentre ciò non avviene nel nostro istituto. Non vengono definite competenze in entrata e in uscita, come invece accade in due terzi delle scuole regionali e italiane e nel 60 % circa delle scuole della provincia. La trasmissione delle informazioni non avviene con il passaggio di fascicoli con informazioni strutturate. L'istituto non ha al suo interno le scuole dell'infanzia. Non vengono attuati i incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per parlare della continuità educativa poiché non è stata costituita una specifica commissione. Non sempre l'incontro dei docenti per la formazione delle classi ha determinato la creazione di classi effettivamente omogenee fra loro.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:LCIC81700P - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	92,9	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	85,7	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	75	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	57,1	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	53,6	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	89,3	88,4	76,4
Altro	Dato mancante	17,9	30,4	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Come nella quasi totalità delle scuole della provincia e della regione, in cui si verifica una situazione maggiormente positiva rispetto ai dati nazionali, nell'istituto si attuano percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni (programmati all'inizio dell'anno e attuati prevalentemente dai docenti di Lettere); la collaborazione con soggetti esterni (incontri della psicologa d'Istituto nelle classi e con le famiglie); vengono presentati agli studenti i diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado e si predispone un modulo articolato per il consiglio orientativo. Come in circa la metà degli istituti, si prevedono incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore. La scuola organizza uscite sul territorio allo scopo di conoscere le realtà produttive.</p> <p>Gli studenti che nell'anno 2014 /2015 non hanno seguito il consiglio orientativo sono stati il 14.5 %. La percentuale provinciale è del 23.5 %, quella regionale è del 30.9 % e quella nazionale è del 27 %. I promossi che non hanno seguito il consiglio orientativo sono solo il 37.5 %.</p>	<p>Il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola è previsto da un progetto che è in fase di attuazione, ma al momento non viene realizzato.</p> <p>La percentuale di promossi fra coloro che hanno seguito il consiglio orientativo è dell'86.2 %, al di sotto della media (Provincia 88.3 % , regione 91%, Italia 90.7 %).</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
LCIC81700P	1,2	10,3	33,0	8,0	5,7	28,5	13,7	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
LCIC81700P		85,5		14,5
LECCO		76,5		23,5
LOMBARDIA		69,1		30,9
ITALIA		73,0		27,0


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LCIC81700P	86,2	37,5
- Benchmark*		
LECCO	88,3	68,1
LOMBARDIA	91,0	71,4
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto è una scuola secondaria di primo grado.	L'istituto è una scuola secondaria di primo grado.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono abbastanza strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è sufficientemente consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie vengono informati sulle diverse scuole presenti nel territorio e sui criteri per attuare una scelta consapevole e hanno la possibilità di consultare docenti referenti per essere supportati nella scelta. La scuola organizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituzione è definita chiaramente ed enunciata nelle prime pagine del PTOF. Vengono infatti esplicitate le finalità educative formative quali la promozione della persona, della socialità, della cultura e di una didattica inclusiva, attraverso la pedagogia dell'attenzione, dell'ascolto, del dialogo e della relazione.</p> <p>Sia alla primaria, sia alla secondaria di I° grado la missione dell'Istituto e le priorità sono condivise.</p> <p>L'attività didattica e l'attuazione dei progetti sono volte a</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire il benessere e la capacità di autoorientamento degli alunni - prevenire il disagio connesso ad una vasta gamma di problematiche - favorire l'inclusione - prevenire le situazioni a rischio e creare una scuola sicura - ampliare l'offerta formativa e valorizzare le eccellenze - incentivare l'utilizzo delle nuove tecnologie. <p>Sono rese note attraverso la pubblicazione sul sito governativo della scuola.</p>	<p>L'avvicinamento degli insegnanti non favorisce la continuità didattica e momenti di confronto e di appropriazione della mission della scuola.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio Docenti, i Consigli di classe e i singoli docenti all'inizio dell'anno pianificano le proprie azioni definendo obiettivi, contenuti, metodi, criteri di valutazione delle diverse discipline, attività e progetti.</p> <p>Sinora la scuola ha monitorato lo stato di raggiungimento degli obiettivi ed il gradimento dell'offerta formativa con l'elaborazione di un questionario, che è stato somministrato alle famiglie con cadenza biennale. I dati raccolti, elaborati e sintetizzati in grafici vengono comunicati al Collegio Docenti, al Consiglio d'Istituto, all'Amministrazione Comunale e pubblicati sul sito dell'Istituto.</p>	<p>Non vengono predisposti questionari maggiormente specifici in riferimento alle aree in cui il PTOF è articolato.</p> <p>La scuola non utilizza la forma di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	8,3	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	16,7	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	54,2	35,1	35
	Più di 1000 €	20,8	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: LCIC81700P	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LCIC81700P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	79,76	76,1	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20,24	23,9	24,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:LCIC81700P % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	11,2676056338028	19,79	19,77	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:LCIC81700P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	5,26315789473684	25,22	26,87	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:LCIC81700P - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-18	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-269	-88	-25	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:LCIC81700P - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-22	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-142	-7	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LCIC81700P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	15	16,44	15,38	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:LCIC81700P - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	5904,3333333333	5301,55	6873,12	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:LCIC81700P - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	117,3	83,63	71,07	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LCIC81700P - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	7,60571331790211	14,78	13,05	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato 4 funzioni strumentali che sono svolte da 5 docenti, individuando in modo univoco ruoli e affidando alle funzioni strumentali un ruolo strategico. Il fondo di istituto è ripartito in maniera tale da potenziare la didattica, scelta in linea con i dati di riferimento. L'11 % dei docenti e il 5.2 % del personale ATA percepisce più di 500 euro di FIS. Beneficia del FIS circa il 90% dei docenti e il 95% del personale ATA.</p> <p>Le ore di insegnamento non coperte da supplenze esterne sono diminuite in modo significativo in quanto è stato utilizzato l'organico di potenziamento.</p> <p>Le assenze del personale docente superiori ai 10 giorni sono state coperte con nomina di supplente. Le assenze del personale ATA sotto i 7 giorni sono state coperte con intensificazione/straordinario, quelle maggiori di 7 giorni da personale supplente. Per i compiti del personale ATA è stato steso apposito mansionario.</p> <p>Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro nella lettera d'incarico della Dirigente.</p>	<p>Ci sono difficoltà e sovrapposizioni nella gestione e applicazione del mansionario per il personale ATA, che risulta spesso sottodimensionato rispetto alle reali esigenze dell'Istituto. Soprattutto a livello di assistenti amministrativi risulta difficoltoso sostituire un'assenza con il personale rimasto.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:LCIC81700P % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	14,3	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	14,3	6,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	0	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	60,7	48,3	38,6
Lingue straniere	1	50	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	21,4	14,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	39,3	39,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	17,9	25,5	25,5
Altri argomenti	1	21,4	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	17,9	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	7,1	15,1	17,9
Sport	0	7,1	10,4	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:LCIC81700P - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	4	3,31	3,9	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:LCIC81700P % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: LCIC81700P %
Progetto 1	Potenziamento competenze nella lingua inglese
Progetto 2	Favorisce l'inclusione e il benessere psico-fisico, la socializzazione e il rispetto delle regole
Progetto 3	Favorisce la creatività e l'inclusione superando barriere linguistiche.


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	11,1	6	19,9
	Basso coinvolgimento	0	9,4	18,8
	Alto coinvolgimento	88,9	84,6	61,3
Situazione della scuola: LCIC81700P		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Sia per quanto riguarda l'ampiezza dell'offerta dei progetti (15) sia per quanto riguarda l'indice di frammentazione della spesa (5904 euro), il dato dell'istituto non si discosta in maniera significativa dai dati di riferimento. I progetti prioritari dell'Istituto riguardano l'ampliamento della conoscenza dell'inglese, il benessere Psicofisico, creatività e inclusione. Per il primo ci siamo avvalsi dell'intervento di un esperto madrelingua, e attivazione di corsi per il conseguimento del KET, di una psicologa per uno sportello d'ascolto, di attori ed esperti in laboratori teatrali. La durata media di questi progetti è di 4 anni. Il coinvolgimento degli esperti esterni è alto, come nell'85.7 % degli istituti della provincia, l'83 % degli istituti della regione. Le scuole usufruiscono di notevoli finanziamenti da parte dei Comuni e dei Comitati genitori. Nel caso del nostro istituto ciò è avvalorato dall'indice di concentrazione della spesa che è del 117.3 % per alunno, dato superiore ai dati di riferimento.</p>	<p>L'indice di retribuzione del personale è invece del 7.6 %, metà rispetto a provincia e regione, quasi un terzo rispetto al dato nazionale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola nel PTOF ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.
La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.
Il Comitato genitori molto attivo organizza tante attività per raccogliere fondi che destina per finanziare progetti e strumenti per i vari plessi dell'Istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:LCIC81700P - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	10	16,04	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LCIC81700P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	14,61	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	14,29	6,7	13,41
Aspetti normativi	1	15	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	14,64	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	14,21	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	4	15,43	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	3	15,36	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	14,21	6,69	13,37
Temi multidisciplinari	0	14,29	6,82	13,51
Lingue straniere	0	14,32	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	14,29	6,95	13,61
Orientamento	0	14,18	6,58	13,31
Altro	0	14,46	6,9	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:LCIC81700P - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	5	17,25	9,41	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	14,29	7,98	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	4	15,18	7,76	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	14,57	8,06	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	14,29	7,54	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	14,61	8,41	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative di docenti e personale ATA che emergono nell'ambito del Collegio docenti e delle riunioni del personale ATA. Numericamente inferiori quelli dei docenti (10) rispetto a dati soprattutto provinciali. Poche scuole che attivano progetti per personale ATA, l'istituto 4. I temi del corso di formazione degli insegnanti sono curriculum e discipline, aspetti normativi, tecnologie e loro applicazione, inclusione DSA PERCHE'

Quelli del personale ATA il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con docenti e DS nei processi di innovazione, procedure digitali sul sito, gestione emergenza e primo soccorso PERCHE'

La ricaduta è positiva perché

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

????????? Formazione disciplinare e continuità?????????

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

DA COMPLETARE CON DS

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

DA COMPLETARE

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:LCIC81700P - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	3,11	2,83	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:LCIC81700P - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,68	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	1	1,68	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,14	2,11	2,62
Altro	0	1,61	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	2	1,96	1,81	2,45
Il servizio pubblico	0	1,82	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,61	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	1	1,82	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,64	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,61	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,68	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,61	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,64	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,64	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,64	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,61	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,79	1,76	2,39
Autonomia scolastica	0	1,75	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,64	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	1,61	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,64	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,68	1,55	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,93	1,94	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,8	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	7,1	4,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	25	31,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	67,9	63,4	61,3
Situazione della scuola: LCIC81700P	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LCIC81700P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	53,6	50,5	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	67,9	67,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	42,9	48,8	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	78,6	64,3	58,2
Orientamento	Presente	85,7	79,7	69,6
Accoglienza	Presente	39,3	62,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	89,3	88,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	57,1	35,7	32,7
Inclusione	Dato mancante	28,6	32,4	30,8
Continuità'	Dato mancante	78,6	86,4	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	100	94,5	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove gruppi di lavoro che riguardano 4 – 6 argomenti, mentre in provincia il 67.9 % delle scuole, in regione il 61.4 % e a livello nazionale il 58.7 % affrontano 7 o più argomenti. Le tematiche dei corsi riguardano i criteri comuni per la valutazione degli studenti, il raccordo con il territorio, l'orientamento, l'accoglienza, le competenze in ingresso e in uscita e temi multidisciplinari come la cittadinanza, l'ambiente, la sicurezza e la salute. I gruppi si costituiscono in base agli interessi dei docenti e al particolare ambito di cui essi si occupano. La maggior parte degli insegnanti vede in modo positivo e produttivo il confronto professionale e lo scambio di informazioni fra colleghi.	La condivisione di strumenti e materiali non sempre avviene e non è stato creato uno spazio per raccogliere la documentazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	 4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	2,4	4,2
	1-2 reti	10,7	24,4	30,4
	3-4 reti	14,3	35,9	34,1
	5-6 reti	10,7	19,4	17,6
	7 o piu' reti	64,3	17,9	13,6
Situazione della scuola: LCIC81700P		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	64,3	67,7	67
	Capofila per una rete	32,1	23,8	21,6
	Capofila per più reti	3,6	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: LCIC81700P		Mai capofila		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	53,6	36,5	36,6
	Bassa apertura	14,3	22,8	17,9
	Media apertura	7,1	20,2	20,6
	Alta apertura	25	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: LCIC81700P	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:LCIC81700P - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	4	78,6	80,1	75,2
Regione	3	14,3	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	21,4	26,8	20,8
Unione Europea	2	25	9,1	10
Contributi da privati	0	3,6	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	0	53,6	55,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LCIC81700P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	46,4	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	3	28,6	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	89,3	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	28,6	9,6	15,2
Altro	0	28,6	33,4	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:LCIC81700P - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	32,1	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	21,4	19,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	60,7	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	35,7	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	57,1	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	1	71,4	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	7,1	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	75	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	75	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	7,1	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	89,3	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	14,3	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	35,7	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	21,4	5,7	3,8
Altro	0	39,3	26,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	5,7	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	10,7	16	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	75	52,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	14,3	24,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	1,3	2,3
Situazione della scuola: LCIC81700P		Accordi con 3-5 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LCIC81700P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	67,9	55,8	43,5
Universita'	Presente	60,7	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	3,6	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	10,7	15,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	21,4	27,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	32,1	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	64,3	65,8	65
Autonomie locali	Presente	82,1	69,5	61,5
ASL	Dato Mancante	25	35,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	25	20,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:LCIC81700P - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	39,3	62,8	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LCIC81700P - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	44,1558441558442	18,7	17,87	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha un'alta partecipazione a reti di scuole. Gli accordi di rete riguardano la formazione del personale, progetti o iniziative inerenti metodologia e didattica, la valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze, l'orientamento, l'inclusione degli alunni stranieri, la realizzazione del Piano nazionale digitale, la realizzazione di manifestazioni sportive, il bullismo e il cyberbullismo, il benessere e la prevenzione, la sicurezza. La scuola aderendo alla rete SPS stila ogni anno un profilo di salute. Le finalità della partecipazione ad accordi di rete sono l'accesso a finanziamenti, il miglioramento delle pratiche educative e valutative. La varietà di soggetti con cui la scuola stipula accordi è medio-bassa: 3 – 5 soggetti (come il 75 % delle scuole della provincia; il 52.5 % di quelle regionali e il 49.1 % di quelle italiane).</p> <p>I soggetti con cui si realizzano accordi sono: altre scuole, università, altre associazioni o cooperative e Autonomie locali, come per le altre scuole. Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio (in provincia il dato riguarda il 39.3 % delle scuole). La collaborazione con soggetti esterni ha una ricaduta positiva poiché consente un significativo ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>La scuola non è mai capofila di rete. L'Istituto non realizza accordi con associazioni sportive, mentre lo fa il 32.1 % degli istituti provinciali, il 41.4 % di quelli regionali, il 54.8 % di quello presenti in Italia. L'Istituto non realizza accordi con l'ASL, mentre lo fa il 25 % degli istituti provinciali, il 35.9 % di quelli regionali, il 42.3 % di quello presenti in Italia.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	26,9	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	38,5	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	26,9	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	7,7	4,8	12,7
Situazione della scuola: LCIC81700P %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	10,7	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	82,1	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	7,1	12,1	16,9
Situazione della scuola: LCIC81700P %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa nell'ambito del Consiglio d'istituto, eletto da una percentuale di genitori del 47.44%, decisamente superiore a quella dei dati di riferimento, e delle assemblee di classe. Inoltre la verifica della qualità dell'offerta formativa e la richiesta ai genitori di esprimere suggerimenti viene fatta con regolarità grazie a un questionario di monitoraggio</p> <p>La capacità di coinvolgimento della scuola è medio-alta, come nel 82.1% degli istituti provinciali (mentre i dati regionale e nazionale sono leggermente più bassi).</p> <p>I genitori hanno costituito un comitato che raccoglie fondi con cui vengono finanziate attività o interventi migliorativi degli edifici e vengono attuati alcuni progetti. I genitori sono stati coinvolti nella definizione del Regolamento d'istituto e del Patto educativo di corresponsabilità. Vengono organizzate nella scuola alcune conferenze sui temi educativi, dell'alimentazione e dell'orientamento. In tutto viene utilizzato il registro elettronico per comunicare con le famiglie. L'Istituto utilizza il sito governativo per comunicare con le famiglie e tutto il personale.</p>	<p>La partecipazione dei genitori agli incontri serali promossi dalla scuola in orario serale su temi di tipo educativo e formativo è medio bassa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Ridurre i casi di non ammissione degli alunni alla classe successiva.	Riduzione di un punto percentuale in tre anni dei casi di non ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di I grado.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Rilevare l'acquisizione delle competenze chiave europee degli studenti.	Introdurre come buona pratica da parte dei docenti l'utilizzo di strumenti per rilevare le competenze chiave europee.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le indicazioni per il curricolo del 2012 richiedono che gli Istituti scolastici ripensino alle finalità educative e alle metodologie d'insegnamento/apprendimento. Poiché la compilazione del RAV ha messo in evidenza che attualmente l'attività didattica si sta uniformando ai presupposti didattici delle Indicazioni, si ritiene importante porsi come priorità di miglioramento il rafforzamento della nuova " filosofia " che ne è sottesa. Si ritiene necessario che il percorso di formazione realizzato dai docenti negli ultimi quattro anni abbia un'effettiva ricaduta attraverso la didattica per competenze e l'adozione di adeguati strumenti di valutazione. L'obiettivo è il raggiungimento del successo formativo degli alunni in modo che ciascuno, secondo i propri talenti, acquisisca le competenze chiave europee, i saperi fondanti e le abilità propri di ciascuna disciplina (finestra sul mondo). Questo consentirà ai futuri cittadini del mondo di vivere in maniera consapevole, critica e responsabile.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Predisposizione graduale di prove autentiche e di rubriche valutative per rilevare la competenza.
✓	Ambiente di apprendimento	Potenziamento di tutti i plessi con strumenti idonei ed aggiornati per favorire l'uso delle nuove tecnologie nella didattica.

	Inclusione e differenziazione	Utilizzo dei docenti dell'organico dell'autonomia per interventi di recupero per alunni stranieri e con difficoltà di apprendimento.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Effettuazione di riunioni in dipartimenti disciplinari 2 volte l'anno per ogni ordine di scuola e una volta all'anno in verticale.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La predisposizione graduale di prove autentiche e di rubriche valutative permetterà il rilevamento oggettivo delle competenze chiave europee.

Il potenziamento in tutti i plessi di strumenti idonei e/o aggiornati favorirà l'acquisizione delle competenze digitali, l'innovazione didattica e le competenze di cittadinanza globale.

L'utilizzo di metodologie inclusive permetterà la differenziazione e l'individualizzazione degli interventi nel lavoro d'aula, così come l'utilizzo dei docenti dell'organico dell'autonomia consentirà interventi di recupero per alunni stranieri e con difficoltà di apprendimento.

Il coordinamento didattico verrà realizzato all'interno di riunioni in dipartimenti disciplinari.